

**COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO**

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione C.C. n. 014 del 06.03.2014

**Oggetto: Imposta Unica Comunale IUC – componente TARI - piano finanziario e tariffe anno 2014.**

Sulla regolarità tecnica della proposta attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario  
f.to Rag. Peis Maria Teresa

Sulla regolarità contabile della proposta: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario  
f.to Rag. Peis Maria Teresa

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco  
Broccia Sandro

Il Segretario  
dott. Demartis Claudio

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune [www.comune.mogoro.or.it](http://www.comune.mogoro.or.it) per quindici giorni, al n. 365, con decorrenza dal 11.03.2014.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.  
Mogoro, \_\_\_\_\_

L'impiegato/a incaricato/a

**COMUNE DI MOGORO COMUNU DE MÒGURU**  
**Provincia di Oristano Provincia de Aristanis**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 014</b>	<b>Imposta Unica Comunale IUC – componente TARI - piano finanziario e tariffe anno 2014.</b>
<b>Del 06.03.2014</b>	

**Il sei marzo duemilaquattordici, con inizio alle ore 16.24, nella sala consiliare del Municipio, alla prima convocazione, comunicata ai Consiglieri a norma di regolamento, risultano:**

	<b>presenti</b>	<b>assenti</b>
<b>Broccia Sandro</b>	<b>X</b>	
<b>Orrù Luca</b>	<b>X</b>	
<b>Ariu Federico</b>	<b>X</b>	
<b>Cau Donato</b>	<b>X</b>	
<b>Scanu Maria Cristiana</b>	<b>X</b>	
<b>Broccia Luisa</b>	<b>X</b>	
<b>Montisci Vincenzo</b>	<b>X</b>	
<b>Murroni Stefano</b>	<b>X</b>	
<b>Sanna Francesco</b>	<b>X</b>	
<b>Maccioni Pierpaolo</b>	<b>X</b>	
<b>Grussu Genita</b>	<b>X</b>	
<b>Piras Vincenzo</b>	<b>X</b>	
<b>Melis Ettore</b>	<b>X</b>	
<b>Pia Giovanni</b>	<b>X</b>	
<b>Cherchi Gianluca</b>		<b>X</b>
<b>Melis Mirco</b>	<b>X</b>	
<b>Orrù Daniela</b>	<b>X</b>	

**Presiede la seduta il Sindaco sig. Broccia Sandro.**

**Partecipa il Segretario Comunale dott. Demartis Claudio.**

*Illustra la proposta l'Assessore al Bilancio Ariu Federico.*

*Intervengono nella discussione generale:*

- *il Consigliere Melis Ettore, per chiedere chiarimenti rispetto al piano finanziario dello scorso anno, sulla voce Ac (altri costi), chiede cosa è stato tagliato; il Sindaco Broccia Sandro spiega che il risparmio è sul costo del calendario, che ha una carta più leggera del precedente; ricorda l'obbligo di effettuare il servizio in associazione per il 2015, dal momento che al 31.12.2014 scadranno i contratti di appalto in tutti i Comuni dell'Unione, tranne che a Gonnostramatza dove scadrà il 28.02.2015;*

- il Consigliere Piras Vincenzo, esprime alcune riserve sul piano finanziario; sulla trattativa con la ditta appaltatrice per il 2014 ritiene vi fosse la possibilità di effettuare alcune modifiche del servizio, come la riduzione delle frequenze di ritiro del secco o in alternativa far raccogliere i rifiuti abbandonati ai lati delle strade; sulle agevolazioni per i contribuenti in base al reddito ISEE, ritiene non siano corrette, evidenziando che si tratta di una possibilità, non di un obbligo; circa la previsione della voce CARC del piano finanziario, ritiene che non sia adeguata, considerando che la riscossione viene prevista in proprio; l'Assessore Ariu Federico osserva che tale cifra potrebbe essere aumentata, ma che è stata individuata questa cifra per non pesare troppo sui contribuenti; sulla ISEE il Sindaco Broccia Sandro osserva che da un anno e mezzo il Senato è impegnato nella ridefinizione della disciplina dell'ISEE e che è volontà dell'Amministrazione Comunale far pagare meno alle categorie di contribuenti con reddito inferiore;
- il Consigliere Sanna Francesco, osserva che il costo del servizio si può abbassare tagliando un giro della raccolta del secco e diminuendo la frazione secca; per tagliare un giro del secco occorre fare un lavoro propedeutico, rispetto al quale l'ecobolario è un tassello; per diminuire il secco occorre differenziare ulteriormente: il legno, la plastica dura, il PET; andare d'estate all'ecocentro e sentire se c'è puzza è un test della qualità del servizio: se non c'è vuol dire che non ci sono batteri e che la qualità di differenziazione è buona; per arrivare al 70-75% che è un valore limite del sistema di differenziazione occorre lavorarci molto, perché si tratta di una materia complessa; il conferimento diretto del cittadino costerebbe molto di meno, ma occorre un tipo di cultura diversa;
- il Consigliere Pia Giovanni, chiede che tipologia di inerti stanno entrando nell'ecocentro, dal momento che nel regolamento di gestione dei rifiuti era stabilito un valore di 0,50 metri cubi per utente; valore che, rispetto ai 1.600 utenti, non corrisponde con il valore riportato nel piano finanziario (628 tonnellate); esce il Consigliere Grussu Genita alle ore 19.51; il Consigliere Sanna Francesco ricorda che ogni contribuente può conferire 2-3 bacinelle da 25 kg. e che si tratta di vedere quante volte viene effettuato il conferimento ed in ogni caso che occorre monitorare il fenomeno; il Consigliere Pia Giovanni osserva che non è possibile che siano conferiti all'ecocentro inerti che dovrebbero essere smaltiti in discarica;
- l'Assessore Ariu Federico propone le seguenti modifiche del piano finanziario allegato: a pagina 2 modificare il riferimento al D.L. 201/2001 con la legge di stabilità; a pagina 4, punto 8, modificare il riferimento al D.L. 201/2001 con la legge di stabilità; sull'ISEE osserva che lo strumento non convince del tutto, ma che non esistono altri strumenti per dare una mano di aiuto alle persone che davvero hanno bisogno;
- il Sindaco Broccia Sandro prende l'impegno di riferire sul tema degli inerti nel prossimo Consiglio.

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere Piras Vincenzo preannunciando l'astensione.

## IL CONSIGLIO

Premesso che con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Considerato che la IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tassa per i rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Dato atto che il comma 704 art. 1 della L. 147/2013, ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 214/2014, di istituzione della TARES.

Tenuto conto della seguente suddivisione per argomenti dei commi dell'art. 1 della L. n. 147 del 27.12.2013:

- commi da 639 a 640 istituzione IUC;
- commi da 641 a 668 TARI;
- commi da 669 a 681 TASI;
- commi da 682 a 705 disciplina generale componenti TARI e TASI.

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, provvedono a "disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti".

Visto l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "il comma 16 dell'art. 53 della legge 23.12.2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 360/1998, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe della TARI che:

- il piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2014 prevede un costo complessivo di € 651.330,29, suddiviso in costi fissi totali € 269.681,08 e costi variabili € 381.649,21;
- il gettito totale della TARI deve coprire il costo totale;
- il Comune appartiene alla fascia dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alla fascia geografica "Sud".

Considerato che ai fini della determinazione delle tariffe, in assenza di un'analisi dettagliata sulle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per tipologia di immobile, l'Ufficio Tributi ha proceduto sulla base del metodo normalizzato:

- alla ripartizione dei costi del servizio in percentuale tra le utenze domestiche e quelle non domestiche;

- B. ad applicare i coefficienti Kb, Kc e Kd previsti dall'allegato 1 al D.P.R. 158/99:
1. per la parte variabile per la determinazione delle tariffe utenze domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella:

Tabella 2 -Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare			
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

2. per la parte fissa per la determinazione delle tariffe utenze non domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella:

TABELLA 3B - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche (Kc)		
		SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29-0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,44-0,74
3	Stabilimenti balneari	0,66-0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,52
5	Alberghi con ristorante	1,01-1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,85-0,99
7	Case di cura e riposo	0,89-1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90-1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,44-0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94-1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02-1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,78-1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91-1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41-0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67-0,95
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	5,54-8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38-6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57-2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14-3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34-10,88
21	Discoteche, night club	1,02-1,75

3. per la parte variabile per la determinazione delle tariffe utenze non domestiche ad applicare i coefficienti di adattamento riportati dal Ministero nella seguente tabella:

TABELLA 4B - Intervalli di produzione kg/m2 anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche		
		SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,54 - 4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	383 - 6,50
3	Stabilimenti balneari	5,80 - 6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,97 - 4,55
5	Alberghi con ristorante	8,91 - 13,64
6	Alberghi senza ristorante	7,51 - 8,70
7	Case di cura e riposo	7,80 - 10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	7,89 - 9,26
9	Banche ed istituti di credito	3,90 - 5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,24 - 10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98 - 13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	6,85 - 9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98 - 12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,62 - 7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91 - 8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	48,74 - 71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	38,50 - 55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00 - 24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	18,80 - 26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,00 - 95,75
21	Discoteche, night club	8,95 - 15,43

Considerato che, da un'analisi approfondita delle previsioni di gettito del tributo dovuto per categoria dalle utenze non domestiche, l'Amministrazione Comunale ha deciso di applicare il coefficiente massimo per tutte le fattispecie, con esclusione delle attività comprese nelle categorie 15-16-17-19-20.

Considerato che:

- il Consiglio Comunale in base al regolamento di applicazione della IUC è chiamato a decidere l'entità e tipologie delle ulteriori riduzioni e agevolazioni per l'anno 2014, nella misura massima del 7% del costo complessivo del servizio;
- il costo complessivo del servizio stimato per il 2014 ammonta ad € 643.563,20 e quindi che le ulteriori riduzioni e agevolazioni devono essere contenute entro il limite massimo di € 45.049,42;
- l'Amministrazione Comunale intende stabilire la seguente ulteriore agevolazione per la TARI: riduzione del 10% per le famiglie disagiate, con un reddito ISEE inferiore ai 9.000,00 euro; il costo complessivo della predetta agevolazione, da iscrivere in bilancio, non deve essere superiore al 7% del costo complessivo del servizio e deve essere finanziato con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
- la richiesta di agevolazione possa essere presentata dai contribuenti interessati entro il 30 giugno 2014.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità contabile del Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario.

Con n. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco, Orrù Daniela, Piras Vincenzo).

### DELIBERA

Di approvare l'allegato piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati per l'anno 2014.

Di stabilire la seguente ulteriore agevolazione per la TARI: riduzione del 10% per le famiglie disagiate, con un reddito ISEE inferiore ai 9.000,00 euro; il costo complessivo della predetta agevolazione, da iscrivere in bilancio, non deve essere superiore al 7% del costo complessivo del servizio e deve essere finanziato con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

Di stabilire che il termine per la presentazione della richiesta di ulteriore riduzione scadrà il 30 giugno 2014.

Di approvare le seguenti tariffe della tassa per i rifiuti (TARI) per l'anno 2014:

categoria	sottocategoria	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 Uso domestico	1 Un componente	0,733208	69,458706
1 Uso domestico	2 Due componenti	0,860297	162,070315
1 Uso domestico	3 Tre componenti	0,977610	208,376119
1 Uso domestico	4 Quattro componenti	1,055819	254,681923
1 Uso domestico	5 Cinque componenti	1,085148	335,717081
1 Uso domestico	6 Sei o più componenti	1,075372	393,599336
2 Uso non domestico	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cura	0,429209	0,604688
2 Uso non domestico	2 Campeggi, distributori carburanti	0,610797	0,863840
2 Uso non domestico	3 Stabilimenti balneari	0	0
2 Uso non domestico	4 Esposizioni, autosaloni	0,429209	0,604688
2 Uso non domestico	5 Alberghi con ristorazione	0	0
2 Uso non domestico	6 Alberghi senza ristorazione	0	0
2 Uso non domestico	7 Case di cura e riposo	0	0
2 Uso non domestico	8 Uffici, agenzie, studi professionali	0,866672	1,230639
2 Uso non domestico	9 Banche ed istituti di credito	0,520003	0,732270
2 Uso non domestico	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	0,957466	1,356893
2 Uso non domestico	11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,254611	1,772865
2 Uso non domestico	12 Attività artigianali tipo botteghe	0,874926	1,241271

	(falegname, idraulico)		
2 Uso non domestico	13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,784132	1,108373
2 Uso non domestico	14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,709846	1,000725
2 Uso non domestico	15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,784132	1,108373
2 Uso non domestico	16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,572729	6,477472
2 Uso non domestico	17 Bar, caffè, pasticceria	3,615262	5,116591
2 Uso non domestico	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	2,311126	3,279934
2 Uso non domestico	19 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,311126	3,279934
2 Uso non domestico	20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,311126	3,279934
2 Uso non domestico	21 Discoteche, night club	1,444454	2,050623

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario i conseguenti adempimenti gestionali.

Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con n. 11 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Orrù Daniela, Melis Mirco), di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.